

V
V
A
A
S
S



Sindaco: Dott. Tullio Renzoni
Assessore Urbanistica: Rag. Fabio Giacomelli
Segretario: Dott. Sandro Ricci
Responsabile Settore Urbanistica: Geom. Alberto Ragaini

Redazione Piano Regolatore: Ing. Angelo Mingozi

gruppo di lavoro VAS:
Coordinatore e responsabile: Geol. Alberto Antinori
Componente: Agr. Euro Buongarzone
Componente: Dott. Giovanni Romanini
Componente: Ing. Giorgio Domizi

Adozione: Deliberazione CC n° del
Approvazione: Delibera CC n° del



Introduzione

La Direttiva 2001/42/CE introduce la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) quale processo atto a “*garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione e dell’adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile*”.

Il recepimento della direttiva VAS in Italia è avvenuto con il D.Lgs 3 aprile 2006 n° 152, mentre nella Regione Marche con la Legge Regionale 12 giugno 2007 n°6, legge con la quale i temi ambientali e gli obiettivi di sostenibilità entrano in modo organico e sistematico nei processi di pianificazione territoriale ed urbanistica.

1. Obiettivi del piano

Obiettivo	
a.	Costruzione di una rete di connessione ciclo-pedonale tra il Centro Storico, Calcinelli, Villa Bali, e le altre zone di interesse storico-paesaggistico attraverso corridoi ecologici che permettano la rivitalizzazione di aree dismesse e la riscoperta di antichi sentieri abbandonati
b.	Tutela e rivitalizzazione dell’area fluviale del Metauro e dell’ambito collinare attraverso la redazione di un progetto unitario con i comuni della valle del Metauro che integri la tutela dell’habitat fluviale con le attività agricole esistenti.
c.	Potenziamento e tutela dei corridoi ecologici, rispettando la complessità del sistema delle aree verdi, cercando di completare, armonizzare e collegare le diverse zone con destinazioni d’uso, ponendo attenzione soprattutto alla riqualificazione del parco fluviale e la creazione di corridoi ecologici per ottenere un sistema del verde omogeneo e completamente fruibile da parte delle utenze, attraverso dei corridoi/percorsi che diramandosi dalla striscia di Calcinelli filtrano attraverso la Superstrada ed arrivano sino al fiume, in previsione di un parco fluviale
d.	Ricucitura di una rete del tessuto residenziale attraverso l’inserimento di zone edificabili in aree all’interno del tessuto urbano, utilizzandole come occasione per la costruzione e il potenziamento di un sistema viario insufficiente
e.	Adeguamento agli standard urbanistici, attraverso la verifica della dotazione complessiva dei servizi rispetto alla popolazione attuale, alle esigenze specifiche di determinati settori produttivi e sociali (aree mercatali, aree parcheggio in relazione alle aree commerciali, aree legate a sistemi di fruizione dei beni culturali ed ambientali, aree a verde pubblico) e alla loro distribuzione e localizzazione sul territorio
f.	Riorganizzare il sistema della mobilità e della viabilità, tenendo in considerazione le diverse destinazioni d’uso delle zone con le diverse caratteristiche e priorità.
g.	Adeguare il PRG ad una logica di sviluppo compatibile con le problematiche ambientali, affrontando il problema sotto ottiche diverse, identificando nel concetto di patrimonio tutti gli elementi, puntuali e non, storici e naturali, ambientali e culturali, architettonici e paesaggisti, di cui si ritiene fondamentale preservare l’esistenza ed il carattere, proprio perché riconosciuti come parte di un patrimonio comunale la cui trasformazione significherebbe un impoverimento della qualità urbana complessiva.
h.	Adesione alle scelte più aggiornate operate a scala sovracomunale, sia in termini di assetto territoriale che di regime normativo:(P.T.C.P., P.I.T., P.P.A.R., P.A.I., Z.P.S., S.I C,)



COMUNE DI SALTARA • VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (DIRETTIVA 2001/42/CE)

2. Rapporto del Piano con altri piani e programmi

	PPAR	PIT	PTC	PAI	PTCP	SIC	ZPS	PPRG
Obiettivo a	•		•		•			
Obiettivo b	•	•	•	•	•	•	•	
Obiettivo c	•	•	•		•	•	•	
Obiettivo d		•	•		•			•
Obiettivo e		•	•					•
Obiettivo f		•	•		•			
Obiettivo g	•		•		•			
Obiettivo h	•	•	•	•	•	•	•	•

- Piano Paesistico Ambientale regionale (PPAR);
- Piano d'Inquadramento Territoriale (PIT);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC);
- Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.);
- Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.);
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.).



COMUNE DI SALTARA • VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (DIRETTIVA 2001/42/CE)

3. Ambito di influenza ambientale e territoriale

Componente ambientale	Macroobiettivi	Aspetto	Stato attuale	Tendenza evolutiva senza piano
Biodiversità	Conservare gli ecosistemi	Mantenimento e riqualificazione degli habitat naturali e seminaturali	☹	•
Salute umana	Tutelare la popolazione dai rischi sanitari originati da situazioni di degrado ambientale	Migliorare la qualità dell'aria	☹	•
Suolo	Proteggere il territorio dai rischi idrogeologici, idraulici e sismici	Prevenire i rischi attuali e potenziali derivanti da frane, esondazioni e terremoti	☹	•
Acqua	Conservare e migliorare la qualità della risorsa idrica	Tutela qualitativa e quantitativa dei corpi idrici superficiali e sotterranei	☹	•
Atmosfera	Miglioramento della qualità dell'aria	Emissioni dovute al traffico	☹	•
Patrimonio culturale	Tutelare il patrimonio storico culturale	Conservazione e valorizzazione dei beni	☹	•
Paesaggio	Garantire uno sviluppo territoriale armonico e coerente con la vocazione primaria	Salvaguardia degli elementi diffusi del paesaggio	☹	•
Energia	Promuovere scelte energetiche ecosostenibili	Promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica	☹	•
Clima acustico	Miglioramento del clima acustico esistente	Migliorare il clima acustico della frazione di Calcinelli, adottando misure tese a ridurre l'impatto acustico del traffico sulle abitazioni	☹	•
Rifiuti	Riduzione della produzione dei rifiuti	Promuovere il recupero di materia ed il riciclaggio dei rifiuti	☹	•



COMUNE DI SALTARA • VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (DIRETTIVA 2001/42/CE)

Componente ambientale	Macroobiettivi	Aspetto	Stato attuale	Tendenza evolutiva senza piano
Mobilità	Aumento dell'offerta di soluzioni alternative all'auto privata	Incrementare la rete, l'accessibilità, la flessibilità e l'offerta di trasporto pubblico, di servizi collettivi innovativi.	☹	•
	Migliorare l'efficienza ambientale degli spostamenti motorizzati privati	Facilitare l'uso della bicicletta.		
Aspetti socio-economici	Rispondere al fabbisogno abitativo	Sostegno alle esigenze di insediamento della popolazione	☹	•
		Attivazione di politiche di sostegno alle famiglie	☹	•
	Promuovere la riqualificazione degli ambiti degradati	Promuovere la riqualificazione degli ambiti a destinazione prevalentemente produttiva	☹	•
	Valorizzare le risorse socio-economiche	Favorire l'insediamento o la crescita di attività che concorrono alla qualificazione professionale o che richiedono figure professionali qualificate	☺	•



COMUNE DI SALTARA • VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (DIRETTIVA 2001/42/CE)

4. Obiettivi ambientali di riferimento

Componente ambientale	Obiettivi di protezione ambientale
Biodiversità	Sviluppo della connettività ecologica Mantenimento e riqualificazione degli habitat naturali e seminaturali al fine di favorire il naturale incremento della fauna selvatica Tutela degli agroecosistemi locali
Salute umana	Migliorare la qualità dell'aria
Suolo	Prevenire e mitigare i rischi attuali e potenziali derivanti da frane, esondazioni e terremoti Riduzione del degrado e dell'erosione accelerata del suolo
Acqua	Tutela qualitativa e quantitativa dei corpi idrici superficiali e sotterranei
Atmosfera	Miglioramento della qualità dell'aria della frazione di Calcinelli
Patrimonio culturale	Adeguamento dei vincoli
Paesaggio	Assicurare la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica; Assoggettamento a tutela di tutti i crinali individuati dall'analisi orografica
Energia	Promuovere il risparmio energetico Promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica
Clima	



COMUNE DI SALTARA • VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (DIRETTIVA 2001/42/CE)

Componente ambientale	Obiettivi di protezione ambientale
acustico	Migliorare il clima acustico della frazione di Calcinelli, adottando misure tese a ridurre l'impatto acustico del traffico sulle abitazioni
Rifiuti	Orientare la popolazione verso modelli di consumo sostenibili Promuovere il recupero di materia ed il riciclaggio dei rifiuti
Mobilità	Incrementare la rete, l'accessibilità, la flessibilità e l'offerta di trasporto pubblico, di servizi collettivi innovativi. Facilitare l'uso della bicicletta. Azioni sul lato della domanda di mobilità (mobility manager, politiche territoriali ,..)
Aspetti socio-economici	Garantire standard urbanistici adeguati Contenimento della dispersione insediativa (sprawl) Garantire l'integrazione con l'intorno urbano esistente Garantire la presenza di funzioni plurime compatibili garantire l'integrazione con l'intorno urbano esistente Sostegno alle esigenze di insediamento della popolazione Attivazione di politiche di sostegno alle famiglie Promuovere la riqualificazione degli ambiti a destinazione prevalentemente produttiva Favorire l'insediamento o la crescita di attività che concorrono alla qualificazione professionale o che richiedono figure professionali qualificate



5. Sintesi delle valutazioni

La valutazione qualitativa degli effetti ambientali potenziali del Piano in analisi, inizia attraverso l'impiego di una "scala di forza", riportata di seguito, che combina i fattori di frequenza, durata e reversibilità, indipendentemente dalla positività o negatività dell'effetto.

In altre parole, attraverso l'impiego di questa scala è possibile dare un giudizio sull'effetto atteso del tipo **debole, medio e forte**.

	Reversibile	Irreversibile
Breve termine	D	F
Occasionale	D	M
Frequente	M	F
Lungo Termine	D	F

Legenda

F = effetto forte

M = effetto medio

D = effetto debole

Successivamente gli effetti ambientali previsti vengono essere classificati impiegando una "scala d'intensità", in cui si combina la valutazione di cui sopra, con una valutazione sulla positività o negatività degli stessi. La probabilità può diventare un rafforzativo del grado di impatto così ottenuto, ma è un dato che va comunque fornito in maniera disaggregata.

In questo modo è possibile distinguere gli effetti ambientali in tre diverse classi, A, B e C, caratterizzate da un diverso gradiente di colore che ne identifica positività (gradiente a decrescere celeste – azzurro – blu) o negatività (gradiente a decrescere rosso – arancio – ocra), come illustrato di seguito.

	F	M	D
Molto Negativo	A	A	B
Negativo	B	C	C
Positivo	B	C	C
Molto Positivo	A	A	B

Effetti di classe A: Interazioni irreversibili che comportano effetti forti sull'ambiente.

Effetti di classe B : Interazioni, reversibili o irreversibili, con effetti moderati sull'ambiente.

Effetti di classe C: Interazioni reversibili, che comportano effetti lievi sull'ambiente.

A tale valutazione segue, per ogni componente ambientale, una scheda di approfondimento nella quale si approfondiscono le valutazioni per ogni indicatore in modo da evidenziare il più sensibile all'azione di progetto. In tale scheda si descrivono le caratteristiche dell'impatto e si formulano le proposte di mitigazione.



COMUNE DI SALTARA • VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (DIRETTIVA 2001/42/CE)

Obiettivo	Azioni
a Costruzione di una rete di connessione ciclo-pedonale tra il Centro Storico, Calcinelli, Villa Bali, e le altre zone di interesse storico-paesaggistico attraverso corridoi ecologici che permettano la rivitalizzazione di aree dismesse e la riscoperta di antichi sentieri abbandonati	<ol style="list-style-type: none">1. Progettazione e realizzazione della rete ecologica a scala comunale (nodi e corridoi);2. Modifica della perimetrazione della zona A – storico-artistica di particolare pregio ambientale – della villa Bali comprendendo anche il viale;3. Individuazione di sentieri abbandonati per integrare la struttura di appoggio della rete ecologica;4. Inserimento di due zone VP – Verde privato – a protezione della pista ciclo-pedonale che corre lungo la ferrovia ; St = 6126 m² e St = 24723 m² (Punto 8.1 e 8.4);
b Tutela e rivitalizzazione dell'area fluviale del Metauro e dell'ambito collinare attraverso la redazione di un progetto unitario con i comuni della valle del Metauro che integri la tutela dell'habitat fluviale con le attività agricole esistenti	<ol style="list-style-type: none">1. Implementazione della rete ecologiche con la realizzazione di una core area principale, due aree di restauro ambientale ed una buffer zone che salvaguardino l'area SIC/ZPS Tavernelle del Metauro2. Azioni di salvaguardia e gestione forestale delle aree naturali volte all'aumento della naturalità (Ambito fiume Metauro e previsioni della rete ecologica);3. Tutela delle aree oleicole per la produzione del DOP di Cartoceto.4. Previsione di trasferimento degli impianti UNICAL e COLABETON e riqualificazione delle aree secondo i dettami della rete ecologica.
c Potenziamento e tutela dei corridoi ecologici, rispettando la complessità del sistema delle aree verdi, cercando di completare, armonizzare e collegare le diverse zone con destinazioni d'uso, ponendo attenzione soprattutto alla riqualificazione del parco fluviale e la creazione di corridoi ecologici per ottenere un sistema del verde omogeneo e completamente fruibile da parte delle utenze, attraverso dei corridoi/percorsi che diramandosi dalla striscia di Calcinelli filtrano attraverso la Superstrada ed arrivano sino al fiume, in previsione di un parco fluviale	<ol style="list-style-type: none">1. Progettazione e realizzazione della rete ecologica a scala comunale;2. Salvaguardia della formazioni vegetali esistenti (boschi, arbusteti, filari, siepi e prati naturali);3. Salvaguardia dei corridoi fluviali, con particolare riferimento agli ambiti di tutela integrale;4. Prevedere l'applicazione degli standard di verde urbano aumentando le dotazioni minime e realizzandolo con riferimento alla realizzazione della rete ecologica ;5. Prevedere meccanismi di compensazione ambientale nel caso di alterazione degli habitat naturali6. Inserimento nuove zone G3 – Verde pubblico – e Vp – Verde privato
d Ricucitura di una rete del tessuto residenziale attraverso l'inserimento di zone edificabili in aree all'interno del tessuto urbano, utilizzandole come occasione per la costruzione e il potenziamento di un sistema viario insufficiente	<ol style="list-style-type: none">1. Previsione di zone B2 (Residenziale di completamento e ristrutturazione), C5 (Residenziale espansione estensiva) e C1 (residenziale espansione privata);2. Modifica aree D1 – artigianale di completamento – in F3 – Terziaria/residenziale di espansione – per adeguare la destinazione che da sempre hanno gli edifici esistenti sul lotto.
e Adeguamento agli standard urbanistici, attraverso la verifica della dotazione complessiva dei servizi rispetto alla	<ol style="list-style-type: none">1. Inserimento nuove zone G3 – Verde pubblico – e Vp – Verde privato;2. Vengono modificate aree D1 – artigianale di



COMUNE DI SALTARA • VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (DIRETTIVA 2001/42/CE)

popolazione attuale, alle esigenze specifiche di determinati settori produttivi e sociali (aree mercatali, aree parcheggio in relazione alle aree commerciali, aree legate a sistemi di fruizione dei beni culturali ed ambientali, aree a verde pubblico) e alla loro distribuzione e localizzazione sul territorio	completamento – in F3 – Terziaria/residenziale di espansione – per adeguare la destinazione che da sempre hanno gli edifici esistenti sul lotto. 3. Adeguamento aree parcheggio; 4. Riperimetrazione Zona G5 per prevedere un campo da calcio; 5. Riduzione indice volumetrico aree zone B 2 mc/mq a 0,4 mq/mq (diminuito di 1/3)
f Riorganizzare il sistema della mobilità e della viabilità, tenendo in considerazione le diverse destinazioni d'uso delle zone con le diverse caratteristiche e priorità.	1. Adeguamento della viabilità per ridurre il peso del traffico lungo la Flaminia
g Adeguare il PRG ad una logica di sviluppo compatibile con le problematiche ambientali, affrontando il problema sotto ottiche diverse, identificando nel concetto di patrimonio tutti gli elementi, puntuali e non, storici e naturali, ambientali e culturali, architettonici e paesaggisti, di cui si ritiene fondamentale preservare l'esistenza ed il carattere, proprio perché riconosciuti come parte di un patrimonio comunale la cui trasformazione significherebbe un impoverimento della qualità urbana complessiva.	1. Aggiornamento vincoli di crinale; 2. Adeguamento vincolo Villa del Bali; 3. Elaborazione di norme tecniche di attuazione per l'incentivazione del risparmio energetico; 4. Esclusione dall'edificazione le aree soggette a vincolo idrogeologico e le aree esondabili; 5. Conservazione degli elementi naturali e morfologici che caratterizzano il paesaggio; 6. Applicazione di coefficienti volumetrici e tipologie edilizie tali da non deturpare il paesaggio (Vedi Az. E5); 7. Salvaguardia degli elementi diffusi del paesaggio agrario; 8. Realizzazione di un centro ambientale comunale per la raccolta dei rifiuti; 9. Norme di tutela della copertura arborea dei versanti erosivi; 10. Norma per la definizione della risposta sismica locale nei P.A. 11. Assoggettamento dei P.A. che includono aree con elevata vulnerabilità della falda ad una analisi del rischio inquinamento connesso al piano (mitigazione e ottimizzazione progettuale); 12. Obbligo di dispositivi che consentono il risparmio idrico ed il riciclo delle acque; 13. Favorire la permeabilità dei suoli in particolare nelle aree dei terrazzi alluvionali a medio-bassa vulnerabilità della falda, assoggettando i P.A. ad un indice di permeabilità IP (sup. permeabile/sup. territoriale) • 0,2; 14. Sostegno del deflusso minimo vitale (d.m.v.), previa verifica della sostenibilità idraulica, da eseguire in fase di progetto del P.A., mediante l'immissione, anche parziale, delle acque meteoriche opportunamente trattate (eliminazione delle sostanze potenzialmente inquinanti). 15. Individuazione di un'area da destinare a centro ambiente comunale per la raccolta dei rifiuti ingombranti e del R.A.E.E.
h Adesione alle scelte più aggiornate operate a scala sovracomunale, sia in termini di assetto territoriale che di regime normativo:(P.T.C.P., P.I.T., P.P.A.R., P.A.I., Z.P.S., S.I.C.)	1. Applicazione di misure relative al regime dei vincoli ambientali e storico-culturali; 2. Misure per l'incremento della biodiversità.

AZIONE

3	a4	b1	b2	b3	b4	c1	c2	c3	c4	c5	c6	d1	d2	e1	e2	e3	e4	e5	f1	g1	g2	g3	g4	g5	g6	g7	g8	g9	g10	g11	g12	
F/A	F/A	F/A	F/A		F/A				M/C					M/C				F/A		F/A												
		F/A	F/A			F/A	F/A	F/A	F/B		F/A		F/B	M/C				M/C	F/A				F/A					F/A	F/A			
																							F/A					F/A	F/A			
																															F/A	F/A
																					F/A											
		F/A	F/A	F/A		F/A	F/A	F/A	F/A	F/A	F/A	D/C		F/A						F/A	F/A		F/A	F/A	F/A	F/A						
																						F/A										
												M/C			M/C		M/C		F/B				M/C				F/B	M/C				
						F/A			F/A		F/A	F/A	F/A	F/A	F/A	F/A									F/A							



COMUNE DI SALTARA • VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (DIRETTIVA 2001/42/CE)

6. Misure di mitigazione e compensazione

Componente ambientale	Misure di mitigazione/ compensazione
Biodiversità	
Salute umana	Barriere di schermatura del rumore e delle polveri derivanti dal traffico lungo la S.P. Flaminia e la Superstrada Fano-Grosseto
Suolo	
Acqua	Permeabilità dei terreni oggetto di urbanizzazione
Atmosfera	Barriere di schermatura delle polveri derivanti dal traffico lungo la S.P. Flaminia e la Superstrada Fano-Grosseto
Patrimonio culturale	
Paesaggio	
Energia	
Clima acustico	Barriere di schermatura del rumore derivante dal traffico lungo la S.P. Flaminia e la Superstrada Fano-Grosseto
Rifiuti	
Mobilità	
Aspetti socio-economici	



COMUNE DI SALTARA • VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (DIRETTIVA 2001/42/CE)

7. Monitoraggio

COMPONENTE AMBIENTALE	INDICATORE	MONITORAGGIO
Biodiversità	Indice di naturalità	Controllo ogni tre anni a partire dall'aggiornamento della Carta della vegetazione
	Valore ecologico dei corsi d'acqua (I.B.E., I.F.F, B.S.I., W.S.I., QHEI)	Monitoraggio 1 volta l'anno del F. Metauro (1 campione a monte ed 1 a valle del tratto ricadente nel comune di Saltara; 1 campione a valle dell'immissione del Rio Sale) e del Rio Sale (1 campione nell'ambito collinare ed 1 nell'ambito di pianura)
	mq di zone verdi pubbliche	Controllo continuo con l'esercizio del Piano
	Indice naturalità	Controllo ogni tre anni a partire dall'aggiornamento della Carta della vegetazione
Salute umana	Tasso grezzo di mortalità e tasso standardizzato di mortalità	Calcolo annuale sulla base dei dati ISTAT per la parte demografica e ufficiali sulla mortalità (cause e numero)
Suolo	Sup. con copertura arborea/sup. totale del versante erosivo	Controllo ogni tre anni aggiornando la tavola con i versanti erosivi
	Azione sismica di progetto (risposta sismica locale)	Controllo preliminare all'approvazione del P.A.
Acqua	Consumo procapite (litri/abitante/giorno);	Verifica annuale
	Indice di permeabilità IP dei piani attuativi (sup. permeabile/sup. territoriale) • 0,2;	Controllo preliminare all'approvazione del P.A.
	Abitanti equivalenti serviti dal depuratore/Abitanti equivalenti.	Da concordare con l'ente gestore dell'acquedotto
Atmosfera e Traffico	Co, NOx e PM10	Misura annuale in primavera in due punti della Flaminia
	Flussi di traffico lungo la Flaminia	Calcolo, lungo la Flaminia, una volta l'anno per tre giorni lavorativi nel periodo scolastico
Beni materiali e Patrimonio	Superficie vincolata per la conservazione dei Beni materiali e del Patrimonio	Calcolo ogni tre anni aggiornando la carta dei vincoli se necessario



**COMUNE DI SALTARA • VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (DIRETTIVA 2001/42/CE)**

COMPONENTE AMBIENTALE	INDICATORE	MONITORAGGIO
culturale	culturale	
Paesaggio	Indice di naturalità;	Controllo ogni tre anni a partire dall'aggiornamento della Carta della vegetazione
	Rapporto Superficie Oleicola/SAU	Controllo ogni tre anni a partire dall'aggiornamento della Carta della vegetazione
Energia	Numero di richieste d'incentivazione allo stato - 55% - per interventi di risparmio energetico	Calcolo annuale
	Kw di energia prodotta da fonti alternative ed attivazione del conto energia	N. richieste Conto energia e Kw prodotti
Clima acustico	Leq in corrispondenza di recettori sensibili	Misure con cadenza annuale in corrispondenza dei recettori sensibili (scuole ed abitazioni particolarmente esposte da individuare in fase esecutiva)
Rifiuti	Percentuale di raccolta differenziata (% sul totale RSU)	Calcolo annuale
	Produzione procapite di RSU (kg/ab./anno)	
Aspetti socio-economici	Mq di zone verdi pubbliche	Controllo continuo con l'esercizio del Piano
	Mq di St edificabile in aree non contigue ad insediamenti esistenti Mq usi compatibili/mq su residenziale nelle aree di nuovi insediamenti	Controllo continuo con l'esercizio del Piano
	Mq Su residenziale realizzata Mq Su/abitante Mq Su PEEP/mq Su totale	
	Mq di aree produttive nel centro urbano riqualificate	
	Mq Su produttiva	